

av€panews n. 42

Giugno 2006

Il Mensile dell'Agricoltura Veneta che cresce in Europa

RIVISTA MENSILE AVEPANews • NUMERO 42 GIUGNO 2006 • DIRETTORE RESPONSABILE MARINA NALESSO • REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI PADOVA N. 1797 DEL 29 MAGGIO 2002 • STAMPA INDUSTRIA GRAFICA CHINCHIO • AVEPA AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA VIA N. TOMMASEO n. 67 35131 PADOVA • 049-7708711 • www.avepa.it

EDITORIALE

COME SI ARRIVA AD UN PAGAMENTO

di Francesco Rosa

Se dovessimo stilare la classifica delle principali domande che ricorrono nelle telefonate che i beneficiari effettuano ad AVEPA, queste si collocherebbero sicuramente ai primi posti: che fine ha fatto la mia domanda? Chi può darmi una risposta? Tra quanto mi pagate?

Fin qui niente di strano, si direbbe, visto che AVEPA è un Organismo Pagatore che eroga centinaia di milioni di euro all'anno a più di 100.000 beneficiari. Fornire queste informazioni, però, non è sempre immediato, vista la numerosità dei settori di intervento, la numerosità dei pagamenti, la complessità delle procedure che portano al pagamento e la conseguente scarsa visibilità sullo stato di una pratica.

Tra gli ambiti di miglioramento sui quali AVEPA sta lavorando e sul quale, a detta di tutti gli operatori del settore, sono stati fatti i maggiori passi in avanti, vi è proprio la semplificazione di tutte le procedure, dalla presentazione al pagamento delle domande. Tutto questo non esclude, però, che uno sforzo ulteriore, teso in particolare a rendere più trasparente il sistema dei controlli che vengono operati sulle domande, debba essere fatto.

Con questo spirito andiamo così a illustrare, in maniera necessariamente generale e divulgativa, le principali fasi delle procedure che portano al pagamento di una domanda ed alcune delle principali ragioni che possono portare ad un rallentamento nei tempi di erogazione. La conoscenza di questo percorso potrebbe risultare utile a coloro i quali temono che la propria domanda sia stata dimenticata in chissà quale cassetto o che, anziché recarsi al proprio CAA per avere tutte le informazioni di cui necessitano, preferiscono telefonare (o sono indotti a farlo) alle sedi di AVEPA.

L'istruttoria: la fase istruttoria di una domanda può essere esemplificata come la verifica del rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti nei diversi settori di intervento. Questa fase di controllo può essere molto snella e rapida, nel caso di controlli automatizzati e di un numero relativamente ridotto di domande, ovvero laboriosa e lunga, nel caso di verifiche tecniche e documentali. In questa fase emergono anomalie e irregolarità che determinano la necessità di supplementi istruttori più o meno onerosi in termini di tempo.

Le principali cause ostative al pagamento che si registrano in questa fase sono le anomalie catastali, nel caso di domande a superficie, e la carenza documentale, nel caso di domande del PSR, del settore vitivinicolo o ortofrutticolo. Le anomalie catastali, in particolare, si producono a seguito di specifici controlli incrociati tesi a verificare l'ammissibilità e l'esistenza stessa delle particelle; la loro risoluzione, per la quale ci si avvale della collaborazione dei CAA, rappresenta uno dei principali handicap ad un pronto pagamento delle domande del Pagamento Unico.

Il Controllo in loco: praticamente tutti i settori di intervento prevedono l'esecuzione di controlli in loco su una percentuale (generalmente il 5%) delle domande finanziate.

Tale controllo viene eseguito allo scopo di verificare presso l'azienda o il sito di intervento l'effettivo rispetto delle condizioni di ammissibilità della domanda. I principali caratteri distintivi di un controllo in loco sono:

- un preavviso limitato ad un massimo di 48 ore;
- l'estrazione delle aziende da controllare secondo specifici criteri statistici (analisi del rischio);
- gli esiti di ciascun controllo sono registrati in un'apposita relazione;
- l'impossibilità di procedere al pagamento della domanda prima che il controllo sia stato portato a termine.

Le domande, tra quelle soggette a controllo in loco, che evidenziano anomalie e irregolarità registrano un rallentamento nel regolare iter di pagamento, rendendo necessaria una gestione amministrativa dei singoli casi ed il frequente coinvolgimento di soggetti terzi (ad esempio i CAA nel caso di alcune anomalie catastali). Spesso, le irregolarità rilevate in sede di controllo in loco rendono necessario l'accertamento delle somme indebitamente percepite e il procedere con il relativo recupero tramite compensazione sui pagamenti in via di definizione.

La liquidazione: le fasi di istruttoria e di controllo in loco si chiudono con la formulazione della cosiddetta Proposta di Liquidazione, l'atto amministrativo, comune a tutti i settori di intervento, con il quale viene individuata la somma spettante al beneficiario in relazione alla domanda oggetto di controllo.

Questa fase non risulta problematica, trattandosi della mera predisposizione dell'atto amministrativo presupposto del pagamento. La proposta di liquidazione, contenente tutte le domande per le quali si richiede il pagamento, viene inviata al Settore Autorizzazione dell'Area Tecnica e di Autorizzazione per la definitiva autorizzazione del pagamento.

L'autorizzazione del pagamento: la fissazione dell'importo spettante a ciascun beneficiario necessita di una fase finale di controllo che si chiude con il Nulla Osta al pagamento ed il relativo Ordine alla funzione di esecuzione.

Questa fase ha lo scopo di integrare e completare i controlli effettuati nelle fasi precedenti ed è a questo livello che vengono effettuati i recuperi tramite compensazione delle eventuali somme

segue a pagina tre

PRIMO PIANO

DOMANDA UNICA 2005: SITUAZIONE PAGAMENTI

Il 20 maggio 2006 è stato generato il primo elenco di pagamento relativamente alle aziende oggetto di controllo in loco per la campagna 2005.

Con tale pagamento le cifre erogate sulla domanda unica 2005 si attestano sui 271 milioni di euro e le aziende interessate dai pagamenti sono circa 95.000 su un totale di 101.000.

I settori che sono stati oggetto di pagamento sono riportati nella seguente tabella.

PRODOTTO PAGATO	IMPORTO LIQUIDAZIONE (EURO)
TITOLI ORDINARI	206.054.115,89
SETTORE LATTE	22.381.926,46
ART. 69 SUPERFICI	14.924.273,31
TITOLI SPECIALI	14.595.268,67
TITOLI DA RITIRO	7.322.069,03
PREMIO SUPPLEMENTARE	4.434.495,67
PREMI TITOLO IV (riso, proteiche, ecc)	1.351.142,84
TOTALE	271.063.291,87

Dei passi in avanti sono stati fatti, ma altri ne restano da fare entro la scadenza del 30 giugno 2006.

Si è ancora in attesa dello scarico definitivo, da parte di AGEA, dei titoli derivanti dalle richieste di accesso alla riserva.

Agea ha appena comunicato gli importi relativamente alle aziende che hanno richiesto l'esclusione di un anno del triennio di riferimento per impegni agroambientali e per le quali l'impegno è ancora attivo. Tali aziende andranno in pagamento verso fine maggio-primi di giugno con l'applicazione della riduzione prevista dall'articolo 16 del reg. CE 795/04. Volendo dare un dato complessivo, il valore dei titoli interessati da questa casistica è di 4,5 milioni di euro ai quali vanno però detratti circa 630.000 euro. Quindi l'erogazione per queste aziende ammonterà a circa 3,9 milioni di euro.

La correttiva delle anomalie particellari (P30, P36, ecc) ha portato a buoni risultati ma restano ancora circa 3.000 aziende bloccate per tali anomalie e per le quali l'attività di correttiva non è ancora stata avviata, per tali aziende verrà comunque effettuato il pagamento in attesa dell'invio del materiale per la risoluzione delle anomalie. A garanzia degli interessi della Comunità Europea su tali aziende verrà posto un blocco sul trasferimento dei titoli sino a risoluzioni delle anomalie e nel caso questa non dovesse avvenire si procederà al recupero delle somme erogate.

E' in fase di definizione anche il pagamento dei premi qualità articolo 69 per la zootecnica che in Veneto dovrebbe riguardare circa 1800 aziende per un importo di circa 5-6 milioni di euro. A tal riguardo è in corso un'azione correttiva delle anomalie ed una verifica puntuale dei capi riscontrati che si concluderà a fine maggio. A fronte di tale verifica AGEA provvederà a riverificare l'importo unitario che attualmente è di 22,78 euro/capo e che probabilmente subirà un leggero incremento.

Andrea Massari



Foto: N.C.

DOMANDA UNICA 2006: LE NOVITA'

Non si è ancora concluso l'iter della Domanda Unica 2005, che già vediamo decollare la Domanda Unica 2006 con parecchie novità. Circa 5.900 aziende si sono viste assegnare i titoli provvisori provenienti dal settore latte, parliamo di 11.500 titoli per un valore complessivo di circa 35 milioni di euro. Altre 15.000 aziende sono state invece interessate dall'invio dei titoli provvisori provenienti dal settore olio, zucchero e tabacco. A fronte dell'ingresso di questi nuovi settori il numero di domande uniche in Veneto ha subito un leggero incremento e si è attestato intorno alle 106.000 unità, parimenti le 21.000 aziende interessate dall'ingresso dei nuovi settori e dall'assegnazione dei titoli provvisori hanno dovuto provvedere alla fissazione di questi mediante apposita domanda. Alcune tra le novità tecniche della DU 2006 rispetto al 2005 si concretizzano nell'obbligo di:

- indicare, ai fini dell'erogazione del premio accoppiato del tabacco, gli estremi dei contratti stipulati;
- indicare e dimostrare che le superfici destinate a pascolo gravate da tare siano effettivamente destinate a pascolo.

Ma queste non sono le uniche novità, ve ne è infatti

una che avrà un grande impatto non solo sulla domanda unica ma su tutto il sistema di erogazione degli aiuti nel settore agricolo. Riguardo i pagamenti, infatti, verrà dato un definitivo addio al pagamento tramite assegno in quanto il nuovo regolamento appena approvato e recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR recita esattamente così: *"L'organismo pagatore adotta le necessarie procedure per garantire che i pagamenti siano versati esclusivamente sul conto bancario del richiedente [...] Il pagamento viene erogato dall'istituto bancario dell'organismo pagatore o, se del caso, da un organismo pagatore governativo entro cinque giorni lavorativi dalla data di imputazione [...]. Sono adottate procedure intese a garantire che tutti i pagamenti per i quali non vengono effettuati trasferimenti siano nuovamente accreditati ai Fondi. Nessun pagamento viene effettuato in contanti [...]."* Ciò vuol dire che dal 16 ottobre 2006 tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifici bancari e non potranno essere effettuati in nessun altro modo.

Andrea Massari

Riallineamento e Aggiornamento dello Schedario Viticolo Veneto:

Il programma straordinario in sintesi

In questi giorni i viticoltori veneti stanno ricevendo una comunicazione, inviata da Avepa, contenente i dati relativi alle superfici vitate che risultano attualmente essere presenti nelle banche dati della pubblica amministrazione. Questa operazione denominata "ricognizione preventiva" è la prima delle fasi operative previste dal programma straordinario. Tutti i viticoltori che riceveranno tale comunicazione dovranno "obbligatoriamente", per ufficializzare la loro posizione nello schedario viticolo veneto, recarsi entro il **30 Giugno 2006** presso uno dei soggetti delegati operanti nel settore, o provvedendone direttamente utilizzando le informazioni contenute nel sito di Avepa (<http://www.avepa.it>), per predisporre la dichiarazione di riallineamento e/o aggiornamento e/o conferma delle informazioni relative alle superfici vitate e/o ai diritti in portafoglio. La dichiarazione, dovrà contenere le informazioni relative alle superfici vitate e/o ai diritti in portafoglio, secondo le modalità definite dal programma straordinario e conterrà sia informazioni alfanumeriche che grafiche. La dichiarazione dovrà essere resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445. La dichiarazione prevede le seguenti opzioni:

"Riallineamento": E' l'operazione di riallineamento delle informazioni delle superfici oggetto della dichiarazione iniziale di cui al DM 26 luglio 2000 (cioè delle superfici vitate riferita al periodo dal 1 settembre 1998 al 1 settembre 2000), alla effettiva situazione culturale e di conduzione al momento della dichiarazione di cui sopra, con esclusione delle superfici estirpate dopo il 1° settembre 2000, oggetto di autorizzazione al reimpianto anticipato ancora in essere, oppure per quelle superfici per le quali Avepa ha già validato un precedente riallineamento e/o aggiornamento. L'operazione riguarda tutte le informazioni viticole presenti nello schedario, con esclusione di quelle relative alla iscrizione dei vigneti agli albi DOC e delle vigne agli elenchi IGT. Sia per l'inserimento delle superfici non presenti nella dichiarazione iniziale sia per la mera rettifica delle superfici già presenti nella succitata dichiarazione (per esempio per ricalcolare le aree di servizio *"realmente esistenti"*), ai fini della identificazione della effettiva dimensione dovrà essere utilizzata la scheda di calcolo così come definita nella DGR 2257/03.

"Conferma": E' l'operazione di conferma dei dati comunicati da Avepa con la "ricognizione preventiva". Il conduttore con l'operazione di conferma è tenuto in ogni caso a provvedere alla iscrizione di ciascun "vigneto" ai diversi albi od elenchi, tenuto conto dei *"Criteri per l'iscrizione dei vigneti agli albi ed il loro aggiornamento"*, di cui Capitolo 3, dell'Allegato C), della deliberazione della Giunta Regionale n. 2257/03 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine della rivendicazione delle produzioni ottenute a partire dalla vendemmia 2006.

"Aggiornamento": E' l'operazione di aggiornamento delle informazioni contenute nelle banche dati di AVEPA ed oggetto della "ricognizione preventiva" rispetto alla effettiva situazione riscontrabile al **31 luglio 2006**, riguardante sia la conduzione che le informazioni catastali, agronomiche e produttive verificatesi successivamente al 1° settembre 2000, a seguito di estirpi, reimpianti, cambi di conduzione, ecc. di cui il soggetto interessato (conduttore) riporta gli estremi nella dichiarazione di aggiornamento. Il conduttore è tenuto ad indicare nella dichiarazione di cui sopra, anche i diritti di impianto in portafoglio e non ancora utilizzati. Il conduttore con l'operazione di aggiornamento è tenuto altresì a provvedere alla iscrizione di ciascun "vigneto" ai diversi albi od elenchi.

La dichiarazione, elaborata e stampata avvalendosi esclusivamente della procedura informatica messa a punto da Avepa, dovrà obbligatoriamente essere trasmessa con i relativi documenti allegati, al CAA (Centro autorizzato di assistenza agricola) o alla sede periferica di Avepa competente per territorio, ove è presente il fascicolo aziendale, per la successiva validazione e protocollazione. I viticoltori che non provvedessero a presentare tale dichiarazione verranno cancellati d'ufficio dallo schedario viticolo veneto.

Andrea Ceccato

Il caso del trasferimento dei diritti di reimpianto di vigneti tra regioni

ALCUNE RIFLESSIONI SULLE DECISIONI ASSUNTE DAL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO IN SEDE CAUTELARE. IL CASO DEL TRASFERIMENTO DEI DIRITTI DI REIMPIANTO DI VIGNETI TRA REGIONI

E' stato osservato che la funzione cautelare amministrativa è finalizzata ad assicurare le misure di volta in volta idonee a far fronte a ritardi che potrebbero rivelarsi irrimediabili, anticipando i contenuti non solo della decisione definitiva ma anche della successiva attività rinnovatoria della p.a. ovvero quelli dell'eventuale giudizio di ottemperanza. Pertanto, l'ordinanza cautelare di sospensione dell'atto impugnato non si concretizza unicamente nel risultato formale della sospensione dell'efficacia dell'atto impugnato, ma include tra le sue componenti anche l'affidamento in ordine all'attività che l'amministrazione è tenuta a svolgere disponendo con riserva, e quindi sino alla definizione nel merito della controversia, l'emanazione di provvedimenti dai quali derivi il soddisfacimento dell'interesse sostanziale. Avepa sta definendo alcune posizioni di aziende viticole venete che hanno acquistato diritti di reimpianto di vigneti da aziende site fuori dalla Regione Veneto. In particolare, taluni diritti provengono dalla Regione Sicilia, amministrazione che ne ha vietato il trasferimento. Poiché, a seguito del rigetto dell'istanza di trasferimento da parte dell'amministrazione cedente, gli interessati hanno presentato ricorso al Tar Sicilia per l'annullamento di detti provvedimenti, il tribunale, in sede di decisione sulla sospensiva, ha accolto le ragioni dei ricorrenti sul trasferimento dei diritti di reimpianto di vigneti da una Regione all'altra. Avepa, ha potuto dar corso alle relative autorizzazioni al trasferimento dei diritti di reimpianto solo laddove la competente amministrazione della Regione cedente abbia rilasciato il nulla osta a detto trasferimento. Infatti, le decisioni di Avepa sul punto sono frutto di un'attività vincolata, discendente dalle decisioni della Regione cedente, dalle quali non possono prescindere. Diversamente, una decisione di Avepa carente del presupposto decisorio della Regione di provenienza fondante il nulla osta al trasferimento, nel caso di pronuncia di merito in senso contrario all'ordinanza sulla sospensiva, comporterebbe una tutela dell'affidamento del ricorrente, (che ha di conseguenza programmato cospicui investimenti per rendere più produttiva la sua attività agricola), a solo carico dell'amministrazione che lo ha ingenerato.

Paola De Polli



Foto: N.C.



UMA 2006: Entro il 30 giugno deve essere presentata la conferma di consumo carburanti agevolati 2005

Dopo un rallentamento nella stampa dei libretti UMA tra il 15 aprile ed il 16 maggio, dovuto alla necessità di validare i piani colturali per la presentazione delle Domande Uniche, le operazioni sono riprese con sollecitudine e oggi sono stati stampati circa 53.000 libretti.

Da un conteggio sui libretti presentati al 21 maggio 2006 si rileva che l'agevolazione sui carburanti agricoli assegnati alle aziende venete è pari a **84.509.997,09 €** per 50.467 libretti.

Con il 30 giugno si avvicina una scadenza importante per la chiusura del procedimento UMA 2005.

Tutte le aziende che hanno ricevuto un'assegnazione di carburante agricolo agevolato nel 2005, entro il 30 giugno 2006, sono obbligate a dichiarare l'utilizzo del carburante o l'eventuale residuo al fine della corretta gestione dell'ACCISA.

Tale adempimento viene assolto con:

- o la presentazione di una nuova richiesta di erogazione carburante nel 2006
- o la presentazione ai CAA o alle SPA della dichiarazione esecuzione lavori 2005
- o la dichiarazione di chiusura attività.

I moduli sono disponibili, nel sito www.avepa.it nel quadro UMA.

Nel corso del mese di giugno sarà recapitata a tutti gli inadempienti una lettera di avviso della scadenza, e in caso di mancato adempimento, nei termini, l'Agenzia dovrà provvedere alla segnalazione dei nominativi all'ufficio d'intendenza di finanza (UTIF).

Si precisa inoltre che per utilizzare conformemente alla normativa nazionale carburante agricolo agevolato in agricoltura è vincolante che l'azienda **risulti iscritta alla camera di commercio**.

Gianluca Fregolent

Calcolo importo accisa al 21.05.2006			
2006	litri	accisa €/l	€ accisa 2006
Gasolio C.to proprio	173.481.980,50	0,32214	55.885.485,20
Gasolio C.to terzi	39.014.010,00	0,32214	12.567.973,18
Gasolio serra	49.238.987,00	0,32214	15.861.847,27
Benzina C.to proprio	676.858,00	0,28764	194.691,44
Totale € accisa su 50.467 libretti			84.509.997,09
- gasolio € 0,32214 pari al 22% dell'accisa totale			
- benzina € 0,28764 pari al 49% dell'accisa totale			

segue dalla prima pagina

COME SI ARRIVA AD UN PAGAMENTO

indebitamente percepite. I problemi che possono verificarsi a questo livello si riferiscono per lo più a questa casistica, anche se i controlli eseguiti possono portare ad evidenziare errori di altra natura riferibili per lo più agli importi liquidati, ai dati anagrafici, alla corretta applicazione delle procedure di liquidazione, alla necessità di procedere con la correzione delle coordinate bancarie.

Il Settore Autorizzazione procede con la correzione degli errori rilevati e predispone la documentazione da inviare alla fase successiva.

L'esecuzione del pagamento: la funzione di esecuzione del pagamento ha il compito di impartire al cassiere l'ordine di pagamento della somma autorizzata al beneficiario. Una domanda che giunga alla fase di esecuzione non è in genere soggetta a blocchi o rallentamenti, a meno della presenza contemporanea di un numero elevato di pagamenti in lavorazione. I controlli che vengono eseguiti a questo livello sono fortemente semplificati dalla standardizzazione delle procedure di interfaccia con la funzione di autorizzazione e dall'automatizzazione di alcuni controlli.

Va rilevato che la totalità dei controlli che vengono effettuati sulle domande, dalla fase istruttoria fino a quella di esecuzione del pagamento, sono previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Da questo punto di vista, gli interventi migliorativi che possono essere apportati sul processo di erogazione riguardano non tanto la riduzione dei controlli, quanto la loro automatizzazione e la semplificazione delle procedure amministrative, già a partire dalla predisposizione dei bandi.

Molto spesso, come ad esempio nel caso della Misura 5 del PSR, i tempi per l'erogazione del pagamento sono condizionati dal rispetto di procedure che non dipendono da AVEPA: pertanto, pur essendo in grado di procedere già pochi settimane dopo la presentazione delle domande, siamo costretti ad attendere i tempi previsti da tali procedure prima di procedere con i pagamenti.

È necessario ribadire, infine, che lo stato delle pratiche è quasi sempre visibile anche al CAA presso il quale il beneficiario ha presentato la propria domanda di aiuto e che, pertanto, insistere per avere in quella sede tutti i chiarimenti del caso permetterebbe di raggiungere alcuni importanti obiettivi: dare piena applicazione a quanto previsto dal mandato sottoscritto con il CAA, ridurre i tempi di attesa delle informazioni richieste, risparmiare qualche chilometro e permettere agli incaricati al trattamento delle domande di concentrarsi sulla loro rapida chiusura.



CARREFOUR INFORMA



IL FUTURO DELLA PAC

E' in pieno corso di svolgimento, a livello di Ministri agricoli europei, un interessante dibattito sul futuro della PAC. Lo spunto è stato suggerito dalla Francia che recentemente ha elaborato un documento di riflessione (che può essere richiesto a Veneto Agricoltura-Europe Direct Carrefour del Veneto) condiviso e sottoscritto da altri 11 Paesi, tra i quali l'Italia.

Il punto di partenza del dibattito è molto semplice: l'Unione Europea (UE) per affrontare le presenti e le future sfide comunitarie ed internazionali riguardanti il settore agricolo deve necessariamente impennare la sua strategia attorno a tre punti chiave:

- 1) adottare fino al 2013 misure di accompagnamento che vadano oltre le riforme già avviate, questo per garantire la competitività globale dell'agricoltura europea e promuovere la sostenibilità, assicurando nel contempo un alto livello di sicurezza e qualità dei prodotti alimentari;
- 2) adeguare il livello di preferenza comunitaria, poiché i requisiti europei inerenti gli standard in materia di alimenti, tutela dell'ambiente e benessere degli animali risultano essere più rigorosi di quelli dei competitori internazionali. L'UE deve, inoltre, tenere maggiormente conto della molteplicità delle aspettative espresse dalla società;
- 3) continuare a collocare la PAC al centro del suo progetto politico, mantenendo la sua natura comunitaria e riaffermando il suo rifiuto di qualsiasi rinazionalizzazione della politica agricola (le discussioni sulla Modulazione obbligatoria ne sono un esempio).

Su questi presupposti, il "documento francese" presenta delle proposte intese ad apportare i necessari "aggiustamenti" all'attuale intellaiatura della PAC.

Un piccolo passo indietro. E' incontestabile il fatto che la PAC, in oltre quarant'anni, ha sempre saputo adeguarsi alle nuove esigenze che via via si sono presentate, e questo attraverso l'attuazione di riforme più o meno radicali. Con la Riforma del 2003, la PAC risulta essere più stabile e sotto controllo in termini di bilancio (l'attuale incidenza sul bilancio UE è del 40%, rispetto al 65% del 1990 ed al 35% previsto nel 2013). Ma anche maggiormente orientata al mercato e ai consumatori, più compatibile con le norme internazionali riguardanti la concorrenza leale negli scambi commerciali, più rispettosa dell'ambiente, più favorevole alla natura multifunzionale dell'agricoltura, ecc. Insomma, nonostante le molte lacune, la nuova PAC è senz'altro più "moderna" e in grado di affrontare i cambiamenti, quali l'allargamento ad est del suo territorio, la globalizzazione dei mercati, la sicurezza alimentare, ecc. Ciò nonostante, a tre anni dall'entrata in vigore della Riforma, si rendono necessari alcuni "aggiustamenti". Innanzitutto, gli Stati membri chiedono una gestione della PAC più semplice, trasparente ed efficiente. L'introduzione del pagamento unico voluto dal Commissario Fischer deve rappresentare solo il primo passo verso un'ulteriore semplificazione amministrativa che tutti gli agricoltori chiedono a gran voce. La Commissione europea deve assolutamente esplorare ogni possibilità di semplificazione gestionale, a partire dall'azzeramento degli oneri amministrativi. Tale semplificazione, comunque, non dev'essere solo di carattere "tecnico" ma interessare le politiche stesse, senza con questo dover cambiare gli obiettivi politici o il consenso di base sulla politica agricola. Inoltre, i Paesi sottoscrittori del documento chiedono che l'UE, prima di legiferare, tenga conto dei principi della regolamentazione congiunta e

dell'autoregolamentazione nella legislazione, nonché delle iniziative volontarie e dei sistemi di controllo dell'industria che possono integrare o rendere superflue le norme giuridiche. Non solo, gli Stati membri sono invitati a legiferare in modo più semplice in quanto, nella ricerca di un compromesso a livello europeo, gli strumenti giuridici comunitari diventano spesso più complessi e burocratici della proposta originale presentata dalla Commissione. Per quanto concerne gli agricoltori, allo scopo di metterli al riparo dalla forte volatilità dei prezzi e, dunque, dalla crescente incertezza dei loro redditi, si rende necessario istituire nuovi strumenti compatibili con regimi di scambi multilaterali, al fine di fornire una migliore protezione degli stessi redditi agricoli sul lungo periodo.

Altri suggerimenti migliorativi contenuti nel documento riguardano: la possibilità, nell'ambito dei pagamenti diretti, di produrre in determinate zone gli ortofrutti; la gestione degli aiuti d'emergenza (de minimis); la gestione delle clausole di salvaguardia nell'ambito delle OCM; l'istituzione facoltativa di un regime di assicurazione; l'introduzione di strumenti specifici (per i settori vitivinicolo e ortofrutticolo) intesi non solo a gestire ma anche a prevenire le crisi; la necessità di una maggiore "incisività", da parte dell'UE, nell'ambito del Doha Round; la definizione di una strategia di comunicazione per promuovere la PAC.

Il dibattito sulla PAC proseguirà nel corso dei prossimi Consigli agricoli, per approdare poi, quale punto fondamentale di discussione, al Consiglio informale di settembre che si terrà sotto la Presidenza finlandese.

Renzo Michieletto

RENZO MICHIELETTO - Veneto Agricoltura - Europe Direct Carrefour del Veneto

Per ulteriori informazioni e per richiedere il documento, contattare Veneto Agricoltura - Europe Direct Carrefour del Veneto (tel. 049 8293716; e-mail: carrefour@venetoagricoltura.org)



Agrometeo mese



BOLLETTINO "AGROMETEO TOURIST": L'AGROMETEOROLOGIA AL SERVIZIO DEL TURISMO RURALE

di Federica Checchetto, Irene Delillo, Maurizio Padoan

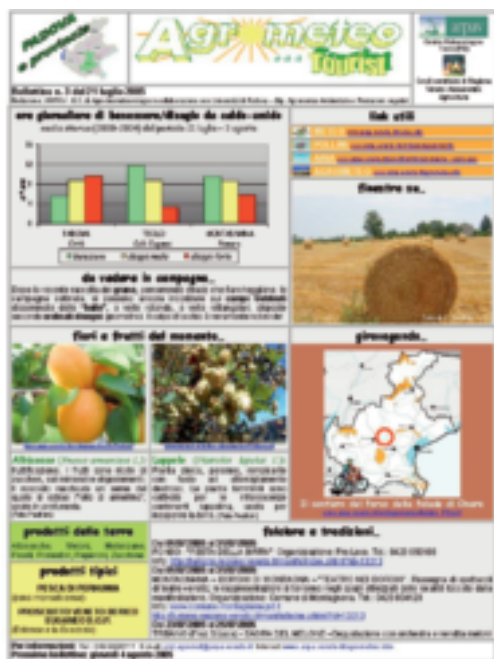
Unità Operativa di Agro-biometeorologia del Centro Meteorologico di Teolo - ARPAV, Via Marconi, 55, 35037 Teolo (Pd)
Maurizio Borin, Patrizia Pedron:

Dipartimento di Agronomia Ambientale e Produzioni Vegetali - Università di Padova, Viale dell'Università, 16, 35020 Legnaro (Pd)

L'Unità Operativa di Agro-Biometeorologia dell'ARPAV, in collaborazione con il Dipartimento di Agronomia Ambientale e Produzioni Vegetali dell'Università di Padova e con il contributo della Regione Veneto - Assessorato Agricoltura, pubblica, dal 2004, un bollettino provinciale informativo rivolto agli agrituristi del Veneto, a tutti gli appassionati del turismo rurale e ai cittadini che vogliano riscoprire un ambiente autentico qual è quello della campagna veneta. L'intento è quello di avvicinare il turista cittadino al territorio agreste, territorio ricco di tradizioni culturali secolari fatte di usi, costumi e folclori ma anche di complessità paesaggistiche, ambientali ed ecologiche. Una fruizione intelligente dell'ambiente rurale, infatti, implica una certa curiosità a cogliere in modo sempre nuovo e diverso i vari aspetti che esso assume nello spazio e con il succedersi delle stagioni: c'è sempre qualcosa da osservare, da comprendere e ci sono emozioni da provare, segreti da scoprire. Ridestare questa curiosità cercando di trasmettere emozioni e suggestioni ma anche fornire utili indicazioni per una più soddisfacente fruizione delle risorse della campagna sono le principali finalità per le quali è nato e viene quindicinalmente (in primavera ed estate) pubblicato il bollettino Agrometeo Tourist.

All'interno di Agrometeo Tourist si possono trovare:

- indicazioni sul disagio fisico dovuto all'afa: sulla base dei valori storici di temperatura e umidità relativa dell'aria, viene presentato il numero di ore di benessere o di disagio fisico atteso nella quindicina successiva alla redazione del bollettino;
- informazioni su aspetti curiosi o di particolare interesse legati alla vita in campagna. Di volta in volta si mettono in evidenza le pratiche agricole o si presentano spunti di riflessione sugli animali domestici e selvatici o si raccontano i lavori di un tempo, piuttosto che le leggende popolari delle diverse località, ecc.;
- una fotografia significativa di un fiore, di particolari di vita rurale, di un suggestivo panorama, di animali selvatici o di corte ecc. può far conoscere gli aspetti salienti del territorio rurale in quel determinato periodo stagionale;
- una rubrica sui fiori e i frutti del momento nella quale vengono presentate alcune specie vegetali che, nel periodo immediatamente successivo alla pubblicazione, raggiungono uno specifico stadio fenologico (fioritura, raccolta, fase a rischio allergie) interessante da diversi punti di vista (culinario, erboristico, allergenico, etc.). Per ogni specie è allegata, attraverso un link, una approfondita scheda botanica utile al riconoscimento e contenente alcune nozioni ecologiche, gli aspetti salienti e le curiosità connesse alle singole specie vegetali;
- la segnalazione di percorsi alla scoperta di luoghi ameni, di ricchezze naturalistiche, di monumenti storici, di case coloniche, etc. Attraverso un link si può accedere alla presentazione dell'itinerario proposto:



- dei suggerimenti sui prodotti della terra che possono essere trovati in campagna, o acquistati nelle aziende, con la garanzia di avere un "frutto di stagione";
- una breve descrizione di alcuni prodotti tipici delle diverse zone del Veneto;
- alcune proposte delle principali manifestazioni di paese che presentano un carattere significativo nell'ambiente agrario.

Quello che distingue Agrometeo Tourist dalle mille altre guide turistiche o dalla infinità dei vari opuscoli di divulgazione enogastronomica è il suo carattere fortemente dinamico. Ogni due settimane, infatti, il bollettino illustra con scenari sempre nuovi lo stesso territorio provinciale mettendo in luce, di volta in volta, caratteristiche differenti, legate all'avanzare della stagione, alla fenologia di piante e alla vita di animali selvatici e da cortile.

Nel 2005 la pubblicazione del bollettino è iniziata, per ognuna delle 7 province del Veneto, a partire dalla seconda metà di giugno 2005 ed è proseguita, con cadenza quindicinale, fino a tutto il mese di settembre.

Nel corso della stagione si è registrato un progressivo aumento di interesse nei confronti di Agrometeo Tourist, culminato in agosto, con un numero complessivo di oltre duemila utenti. Nel 2006, per soddisfare le esigenze dei numerosi agrituristi di inizio primavera e per promuovere lo svago in campagna già nel periodo pre-pasquale, periodo tradizionalmente dedicato alle "gite fuori porta", la redazione del bollettino è iniziata nel mese di Aprile e proseguirà fino in autunno.

Il bollettino Agrometeo Tourist è consultabile in Internet al sito:

www.arpa.veneto.it/agrometeo.htm in corrispondenza del bottone "agrometeotourist".

MEMO

SEI STATO PAGATO?

CLICCA SUL SITO WWW.AVEPA.IT

VAI A SERVIZI ON LINE-ELENCO PAGAMENTI E
INSERENDO I TUOI DATI POTRAI CONOSCERE IN
TEMPO REALE LA TUA SITUAZIONE

ATTENZIONE:

I pagamenti sono solo tramite bonifico. Comunicate sempre le vostre coordinate di conto corrente bancario o postale quando presentate le vostre richieste di contributo o aiuto ad AVEPA. Conservate l'intestazione dell'ultimo estratto conto bancario o postale e portatelo insieme a tutta la documentazione al Vs. CAA o Ufficio AVEPA di riferimento!

Si comunica che martedì 13 giugno, in occasione della festività del Santo patrono di Padova, le sedi padovane non saranno operative.

VENETO AGRICOLTURA EUROPA Il Bollettino Gratuito

Lo sportello informativo di Veneto Agricoltura "Europe Direct" pubblica il quindicinale di agricoltura, territorio e ambiente "Veneto Agricoltura Europa". Il bollettino, inviato gratuitamente a mezzo posta elettronica (ma è possibile riceverlo anche per posta ordinaria) rappresenta un utile strumento per conoscere le novità dalle Istituzioni europee. In ogni numero: le ultimissime dalla Commissione e dal Parlamento europeo, segnalazione dei lavori in corso presso le Direzioni Generali Agricoltura, Ambiente, Politiche Regionali e Consumatori, notizie sui diversi Programmi comunitari e molto altro ancora. Inoltre, rubriche specifiche sono dedicate alle normative pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale europea, agli eventi internazionali, alle pubblicazioni di interesse comunitario, alla ricerca di partenariati, ecc.

Per ricevere Veneto Agricoltura Europa è sufficiente scrivere una e-mail a Veneto Agricoltura - sportello informativo "Europe Direct Carrefour del Veneto" (carrefour@venetoagricoltura.org), oppure telefonare al numero **049 8293716-717**



PIANO DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VITICOLA VI ANNUALITA'

FINANZIATE TUTTE LE DOMANDE AMMESSE PER LA CAMPAGNA 2005/2006

La Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 1663 del 5 luglio 2005 ha approvato l'apertura del VI° bando del Piano Regionale di Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti. In data 27 aprile 2006 il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con Decreto n. 1024 ha ripartito le risorse finanziarie assegnate all'Italia tra le Regioni e le Province Autonome.

Sulla base di tale normativa e delle domande pervenute ed ammesse da AVEPA, in data 23 maggio 2006 con Decreto del Direttore n. 288 sono state individuate le domande e gli importi finanziabili. In particolare sono state finanziate per l'intero importo tutte le domande ammesse (729 ditte) per una superficie di 1.107 ettari e per un importo totale di € 7.659.405,46. L'elenco delle ditte finanziate è stato pubblicato nel sito internet di Avepa (www.avepa.it).

Province	N. domande	Superficie Ammessa (ha)	Importi ammessi (€)
PADOVA	111	106.5584	742.932,99
TREVISIO	232	396.3451	2.692.755,85
VENEZIA	43	100.0601	697.003,85
VERONA	257	409.0221	2.870.210,66
VICENZA	86	95.2415	656.802,11
TOTALE	729	1.107,2272	7.659.705,46

Considerato che gli aiuti dovranno essere erogati entro il 30 giugno 2006, si informa che tutti i beneficiari dovranno presentare entro le ore 13.00 del 12 giugno 2006 la richiesta di pagamento anticipato e la fidejussione, come specificato nella comunicazione di finanziabilità inviata a ciascuna ditta.

Luca Furegon